Verso Südtirol-Bari: il Bari di Vivarini tra emergenza, lotta salvezza e fame di punti (Video)

Data: 12 novembre 2025 | Autore: Nicola Cundò



Südtirol-Bari, Vivarini lancia la sfida: «Dobbiamo salvarci alzando intensità e gioco sporco»

Le parole dell'allenatore biancorosso prima della trasferta di Bolzano nella 16ª giornata di Serie BKT 2025/26

La sfida **Südtirol-Bari** vale molto più di tre punti. Alla vigilia del match di Bolzano, valido per la **16ª giornata di Serie BKT 2025/26**, mister **Vincenzo Vivarini** ha incontrato i giornalisti analizzando il momento della squadra, le insidie dell'avversario e gli obiettivi del Bari in chiave **lotta salvezza**.

Südtirol-Bari, un crocevia per la corsa salvezza

Il tecnico non nasconde il peso specifico della gara: il Bari è reduce da prestazioni altalenanti e da una classifica complicata, che ha trasformato la stagione in una vera e propria **corsa alla permanenza in Serie B**.

Vivarini parla apertamente di sfida “da **salvezza**”, chiedendo ai suoi di alzare il livello in tutte le fasi di gioco:

- più **aggressività** nei contrasti
- maggiore **intensità** nelle corse in avanti e nelle ricomposizioni difensive
- capacità di “**sporcarsi le mani**” nelle seconde palle, aspetto fondamentale in un campionato equilibrato come la **Serie BKT**.

Secondo l’allenatore, senza queste premesse «non si può neanche pensare di imporre la propria qualità tecnica».

L’analisi del Südtirol: intensità, pressing e ricerca della profondità

Nella sua disamina, Vivarini ha lodato il lavoro del **Südtirol**, definito una squadra:

- «**ben definita e motivatissima**»
- capace di **aggredire il portatore di palla** con grande organizzazione
- abituata a mantenere il campo con intensità per 90 minuti.

In fase di possesso, i bolzanini cercano spesso la **profondità**, attaccando gli spazi con continuità. Per questo il Bari dovrà:

- far **viaggiare velocemente la palla**
- cercare a sua volta la profondità, sfruttando gli spazi alle spalle della difesa avversaria
- non abbassare «nemmeno di mezza virgola» il livello di intensità.

Solo così, secondo il tecnico, il Südtirol potrà andare in difficoltà.

Emergenza in difesa e possibili novità di formazione

La vigilia di **Südtirol-Bari** è resa più complessa dall’**emergenza difensiva**:

- squalifica di **Meroni**
- **Vicari** reduce da febbre alta nei giorni successivi alla gara col Pescara
- problemi fisici per **Bellomo** e **Castrovilli**, quest’ultimo fermato da un ematoma che probabilmente lo terrà fuori.

Vivarini non esclude l’inserimento di alcuni **giovani**:

- il centrale **Mavraj**, difensore di prospettiva che però ha ancora bisogno di maturare
- i ragazzi come **Casamà** e **Mané**, visti dal tecnico come possibili risorse per energia e freschezza.

L’idea di fondo è trovare un equilibrio tra continuità di formazione – utile a dare una fisionomia chiara al Bari – e necessità di coinvolgere chi finora ha avuto meno spazio.

Il nodo principale: continuità, coraggio e testa libera

Uno dei passaggi chiave della conferenza riguarda l’**altalena di rendimento**del Bari: buoni primi tempi (come a Empoli), gare ordinate ma poco incisive (come a Castellammare), seguiti da prestazioni bloccate e timorose come quella casalinga col Pescara.

Per Vivarini il problema è soprattutto **mentale**:

- troppa **paura di sbagliare**
- poca disponibilità a farsi trovare per ricevere palla
- difficoltà a mantenere serenità e coraggio nelle fasi più delicate della partita.

Da qui il messaggio netto: il Bari deve ritrovare **equilibrio mentale**, serenità nel palleggio e disponibilità reciproca in campo. Chi ha il pallone deve avere «tre o quattro soluzioni semplici» grazie ai movimenti dei compagni.

Condizione atletica e intensità: cosa manca al Bari

Sul piano fisico, Vivarini non parla di preparazione sbagliata, ma di una squadra che deve migliorare su due parametri fondamentali:

- **alta velocità** nelle ripartenze e nelle coperture all'indietro
- riduzione dei tempi di recupero tra uno scatto e l'altro per aumentare la **densità di sforzi ad alta intensità**.

Oggi, secondo l'allenatore, il Bari percorre «troppi pochi metri» a velocità massimale e si concede «qualche secondo di recupero in più» rispetto a ciò che richiede il suo calcio aggressivo. Il lavoro delle prossime settimane andrà proprio in questa direzione, pur con il limite degli impegni ravvicinati (una partita ogni tre-quattro giorni).

I singoli: da Moncini a Partipilo, passando per Maggiore e Verre

Nella conferenza pre **Südtirol-Bari** non sono mancati i riferimenti ai singoli:

- **Moncini**: reduce da una giornata storta e da un rigore sbagliato, è stato «abbracciato» dal tecnico, che gli ha chiesto di concentrarsi solo sulla preparazione della prossima gara. L'attaccante rimane centrale nel progetto e da lui tutti si aspettano una **grande reazione**.
- **Maggiore**: definito «**gran centrocampista**», apprezzato per inserimenti e personalità. Potrebbe avere spazio dal primo minuto per dare equilibrio e qualità alla mediana.
- **Verre**: uscito all'intervallo col Pescara, è inserito in un discorso più ampio legato alla gestione del primo possesso e all'elevato numero di palloni persi in uscita. Non un problema del singolo, ma di tutta la struttura di squadra.
- **Partipilo**: giocatore di grande talento che però, per il tecnico, deve alzare il livello di **combattività** e brillantezza atletica, lavorando sul "gioco sporco" e sulla continuità degli sforzi.

«Ci dobbiamo salvare»: il mantra di Vivarini per Südtirol-Bari

La frase più forte pronunciata dal tecnico in sala stampa è stata chiara: **«Ci dobbiamo salvare»**.

Non solo una lettura della classifica, ma un richiamo all'**atteggiamento**con cui l'ambiente biancorosso deve affrontare il momento:

- rimboccarsi le maniche
- aumentare **attenzione, cattiveria e rabbia agonistica**
- pensare meno alle preoccupazioni esterne e molto di più a ciò che accade in campo.

Contro il Südtirol, avverte Vivarini, il Bari non può «andare in campo a fare le signorine»: servirà una squadra capace di lottare su ogni pallone, vincere contrasti, accettare la battaglia fisica e mentale. Solo così la qualità tecnica potrà emergere e trasformarsi in punti pesanti.

Südtirol-Bari: una partita da non sbagliare

La trasferta di Bolzano diventa quindi un banco di prova decisivo per misurare:

- la crescita sul piano **atletico e mentale**
- la capacità del Bari di reggere l'urto contro una delle squadre più intense del campionato
- la reazione del gruppo dopo le difficoltà delle ultime giornate.

Per mister Vivarini, **Südtirol-Bari**è l'occasione per dare una svolta alla stagione, mettendo in pratica un principio semplice ma imprescindibile: in **Serie BKT**, prima si vince la battaglia dell'intensità e del **gioco sporco**, poi si può pensare a far valere la propria **qualità tecnica**.

Südtirol-Bari | 16ª giornata Serie BKT 2025/26 | Pre Match di Vincenzo Vivarini

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/verso-s-dtirol-bari-il-bari-di-vivarini-tra-emergenza-lotta-salvezza-e-fame-di-punti/149976